

Sofia Lurye

Università di San Pietroburgo

Visiting presso l'Istituto di studi italiani:

2009-2010

Progetto:

La figura e l'opera di Gabriele d'Annunzio nella la cultura russa del primo Novecento

La ricerca verte sull'impatto che hanno avuto le opere e la figura di Gabriele d'Annunzio sulla cultura e letteratura del Secolo d'Argento russo. La fortuna dannunziana in Russia, infatti, rappresenta un fenomeno ricco e alquanto promettente per lo studio delle tendenze artistiche di fine secolo nei due paesi, dal momento che negli anni 1900-1914 lo scrittore abruzzese era tra gli autori non solo italiani, ma anche europei più tradotti, letti, discussi e rappresentati sulle scene dell'Impero Russo, e le sue opere venivano tradotte e propagate dai protagonisti dell'"arte nuova" russa, quali Jurgis Baltrusaitis, Valerij Brusov, Vjacheslav Ivanov e altri. Il fenomeno del dannunzianesimo russo, che finora è stato sommariamente analizzato nel saggio di C. De Michelis "D'Annunzio nella cultura russa" (*D'Annunzio nelle culture dei paesi slavi*, Venezia, 1972) e parzialmente illuminato dalle ricerche riguardanti la collaborazione teatrale del Vate con la compagnia di Ida Rubinstein, merita un'analisi più attenta. La ricerca si pone come primo scopo l'analisi delle traduzioni delle opere dannunziane e della loro ricezione tramite lo studio delle recensioni, dei carteggi e altri documenti inerenti al lavoro dei traduttori. Una tale analisi dovrebbe chiarire la ragione dell'alto interesse dei decadentisti russi verso la figura di d'Annunzio, rivelando altresì influenze strettamente letterarie della sua opera sugli scrittori russi.